



MISURE REGIONALI E NAZIONALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

VARESE
Viale Valganna 190 - 21100
T 0332 1575230 - F 0332 1575228

Codice Fiscale 90018070129
E-mail segreteria generale@aimeitalia.it
www.aimeitalia.it

INDICE:

CAMERE DI COMMERCIO		
CCIAA VARESE - FINANZIAMENTO AFONDO PERDUTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO VARESINO	Il bando intende promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze e l'apprendimento continuo del capitale umano delle micro, piccole e medie imprese varesine, con particolare attenzione a quelle femminili, al fine di rafforzare la loro capacità di risposta alle mutate condizioni di contesto e le potenzialità di ripresa in tempi rapidi.	pag. 6
CCIAA MILANO - BANDO CONNESSI - CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE DIGITALI PER I MERCATI GLOBALI 2022	Il bando sostiene le MPMI nella definizione e implementazione di strategie di digital marketing, inteso come quell'insieme di discipline, metodologie, tecniche finalizzate alla promozione di beni e servizi tramite l'uso di strumenti e canali digitali (web, social media, video, mobile app).	pag. 8

REGIONE LOMBARDIA		
BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO - 2022	Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo intendono supportare le attività storiche e di tradizione in merito a interventi finalizzati a: restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; passaggio generazionale e trasmissione di impresa.	pag. 10
"NUOVA IMPRESA" – CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE E L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ	La misura è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.	pag. 13
BANDO PATRIMONIO IMPRESA	Il Bando "Patrimonio Impresa", si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi	pag. 15
CREDITO ADESSO EVOLUTION	Regione Lombardia, per prevenire le crisi di liquidità delle MPMI causate dall'emergenza Covid - 19, promuove la presente linea finalizzata a permettere al sistema di superare questa fase di difficoltà e facilitare l'accesso al credito e la liquidità in tempi rapidi, riducendone altresì il pricing.	pag. 17
BANDO FORMARE PER ASSUMERE INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI AVOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE	La misura si propone di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.	pag. 19
FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE	Il bando sostiene la creazione e la competitività delle imprese cooperative lombarde, nonché delle cooperative sociali e dei loro consorzi, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da lavoratori provenienti da imprese sottoposte a procedure fallimentari ovvero in condizione di "svantaggio lavorativo.	pag. 21

FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE	La misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento e il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.	pag. 23
BANDO FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale.	pag. 25
DEMO INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA	La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio.	pag. 26
FONDO CREDITO F.A.C.I.L.E.	Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo e complementare a quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.	pag. 27
BANDO PER PMI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA O L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001	Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.	pag. 28
BANDO IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Incentivi finalizzati a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas clima alteranti delle imprese e delle aree produttive attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.	pag. 29
INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI	Regione Lombardia ha emanato il bando rivolto alle PMI per la realizzazione sul territorio lombardo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici favorendo così l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle o bassissime allo scarico e pertanto contribuendo a limitare le emissioni di gas climalteranti nonché di inquinanti locali quali PM10 ed NOx nel settore della mobilità privata.	pag. 30

MISE		
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.	pag. 32
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	pag. 33
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	Agevolazione messa a disposizione dal MISE per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	pag. 34

NASCITA, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETA' COOPERATIVE	Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccole e medie dimensione.	pag. 36
FONDO IMPRESA DONNA	La misura intende incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze e creatività per l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.	pag. 38
FONDO INVESTIMENTO IMPRESE AGRICOLE	È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, in data 14 ottobre 2021, il decreto che attiva presso il Ministero dello Sviluppo economico il Fondoper gli investimenti innovativi delle imprese agricole con una dotazione di 5 milioni di euro	pag. 40

INVITALIA		
BANDO SMART & START	Bando finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle startup innovative. Il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di particolari piani d'impresa.	pag. 42

MITE - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA		
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER POTENZIARE LA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	La misura prevede 4 linee di intervento: <i>Linea d'intervento A:</i> ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; <i>Linea d'intervento B:</i> ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; <i>Linea d'intervento C:</i> realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter); <i>Linea d'intervento D:</i> infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".	pag. 43

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO A BENEFICIO DELLE IMPRESE DI TRASPORTO PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ECOLOGICI E IL RINNOVO DI MEZZI PESANTI	Le disposizioni del presente decreto disciplinano le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, nel limite complessivo di spesa pari a 50 milioni di euro ripartite lungo l'arco temporale 2021- 2026, destinate ad incentivi a beneficio delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, attualmente iscritte al Registro Elettronico Nazionale (R.E.N.), e all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose e finalizzate al rinnovo del parco veicolare attraverso l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica ad alimentazione alternativa.	pag. 45
--	--	----------------

MINISTERO DEL TURISMO		
GARANZIE PER I FINANZIAMENTI NEL SETTORE TURISTICO	Per l'attuazione della linea progettuale «Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di garanzia per le PMI)», è istituita una «Sezione Speciale Turismo» per la concessione di garanzie ai soggetti indicati nel bando e ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico.	pag. 47
FONDO ROTATIVO IMPRESE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E PER GLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO NEL TURISMO	Per l'attuazione della linea progettuale «Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo», Misura M1C3, intervento 4.2.5, nell'ambito del PNRR, sono concessi contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025, in combinazione con i finanziamenti indicati nel decreto.	pag. 49

SACE SIMEST		
PARTECIPAZIONE DELLE PMI A FIERE E MOSTRE INTERNAZIONALI, ANCHE IN ITALIA, E MISSIONI DI SISTEMA	Finanziamento agevolato con co-finanziamento a fondo perduto per sostenere la partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale, anche virtuale tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l'attività d'impresa sui mercati esteri o in Italia.	pag. 50
SVILUPPO COMMERCIO ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI (E-COMMERCE)	Finanziamento agevolato con co-finanziamento a fondo perduto per la creazione di una nuova piattaforma propria, il miglioramento di una piattaforma propria già esistente e l'accesso ad un nuovo spazio/store di una piattaforma di terzi, per commercializzare in paesi esteri beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.	pag. 52
TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE PMI CON VOCAZIONE INTERNAZIONALE	Finanziamento agevolato con co-finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di investimenti volti a favorire la transizione digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri.	pag. 54

Descrizione del bando

Il bando intende promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze e l'apprendimento continuo del capitale umano delle micro, piccole e medie imprese varesine, con particolare attenzione a quelle femminili, al fine di rafforzare la loro capacità di risposta alle mutate condizioni di contesto e le potenzialità di ripresa in tempi rapidi. Il bando per l'erogazione di contributi sostiene, quindi, la partecipazione di imprenditori, manager e dipendenti dell'impresa a interventi formativi volti a sviluppare tre principali ambiti di competenze: gestionali, professionali e digitali.

Soggetti beneficiari

Micro, piccole o medie imprese di tutti i settori economici con sede legale e/o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Varese.

Tipologia di interventi ammissibili

I corsi di formazione, proposti dai soggetti attuatori della formazione devono essere afferenti a una o più dei seguenti Ambiti di competenze:

- Ambito gestionale: comprende gli interventi formativi focalizzati sui nuovi mindset imprenditoriali e manageriali: capacità e abilità gestionali, anche orientate all'internazionalizzazione e alle nuove frontiere della promozione e commercializzazione online;
- Ambito professionale: comprende gli interventi formativi focalizzati su contenuti professionalizzanti legati a particolari esigenze produttive e di ruolo, nonché di riorientamento, aggiornamento, upgrade. In quest'ambito rientra anche la formazione per l'acquisizione di patentini o specifiche certificazioni/abilitazioni. Ad esempio: patenti di guida di categoria superiore, patentini verdi, patentini di saldatore, ecc. La formazione periodica di aggiornamento e rinnovo degli stessi non è invece compresa;
- Ambito digitale: comprende gli interventi formativi relativi alle tecnologie individuate dal piano Transizione 4.0, nonché relativa ai nuovi modelli di business in chiave digitale e ai nuovi modelli organizzativi flessibili, compreso il lavoro agile.

I percorsi di formazione potranno essere fruiti presso i seguenti soggetti attuatori della formazione:

- Agenzie formative accreditate da Regione Lombardia;
- Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR;
- Organizzazioni imprenditoriali e loro società di servizi con sede e/o unità locale nella provincia di Varese, legittimate a partecipare alla ripartizione dei seggi nel Consiglio della Camera di Commercio di Varese, con operatività da almeno tre anni nel campo dello sviluppo del capitale umano;

I soggetti attuatori non possono essere beneficiari del contributo.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio ammontano a 100.000,00 euro.

Le agevolazioni consistono in contributo a fondo perduto, del 50% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di 2.000,00 euro per impresa. L'investimento in formazione deve essere almeno pari a 300,00 euro.

Alle micro, piccole e medie imprese femminili è riconosciuto un contributo di maggior intensità pari al 60% delle spese ammissibili, fino ad un importo massimo di 2.500,00 euro per impresa.

Presentazione delle domande

Le domande potranno essere inviate fino al 29 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

Descrizione bando

Il bando CONNeSSi - CONtributi per lo Sviluppo di Strategie digitali per i mercati globali - edizione 2022, ha l'obiettivo di sostenere le MPMI nella definizione e implementazione di strategie di digital marketing, inteso come quell'insieme di discipline, metodologie, tecniche finalizzate alla promozione di beni e servizi tramite l'uso di strumenti e canali digitali (web, social media, video, mobile app).

Chi può accedere al contributo?

Micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici con sede legale e/o unità locali iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi. Le imprese alle quali sono stati concessi contributi a valere sul bando "Strategie Digitali per i mercati Globali 2021" non potranno presentare domanda a valere sul presente bando.

Non potranno inoltre partecipare le imprese che, assegnatarie del contributo, non hanno completato positivamente la rendicontazione del bando "Contributi alle MPMI per lo sviluppo di Strategie digitali per i mercati globali Anno 2020".

Interventi ammissibili

- Attività di Digital Marketing: spese sostenute per la pianificazione ed implementazione di una strategia di marketing digitale volta a aumentare la visibilità dell'azienda a livello digitale. Sono considerate ammissibili spese per: attività quali Content e Social Media marketing, Display Advertising, Email marketing, Couponing, Blogging.
- Campagne di promozione sui principali motori di ricerca, piattaforme social e marketplace: spese sostenute per realizzare delle campagne di advertising necessarie per migliorare la visibilità della propria presenza su motori di ricerca (es. Google Ads), piattaforme social (es. Facebook Ads) e/o marketplace (es. Amazon Advertising).
- Interventi volti a migliorare il posizionamento organico nei motori di ricerca (es. SEO, SEM): spese sostenute per ottimizzare il sito web al fine di migliorarne il posizionamento nei risultati organici dei motori di ricerca (es. Google, Bing). In fase di presentazione della domanda, all'interno del preventivo di spesa del fornitore, dovrà essere comunicato il sito internet aziendale (attivo ed operativo) su cui saranno realizzate le azioni sopraindicate. La spesa per questa tipologia di interventi non potrà avere un valore complessivo superiore ad euro 6.000,00 (IVA esclusa).
- Traduzioni in lingua estera dei testi necessari per la predisposizione di schede prodotto per la pubblicazione online: spese sostenute per tradurre testi aziendali (profili aziendali, descrizioni dei prodotti, informazioni generali di vendita) necessari alla pubblicazione all'interno di piattaforme di vendita/social commerce. Sono escluse le traduzioni relative al sito aziendale ed all'e-commerce proprietario. La spesa per la traduzione testi non potrà avere un valore complessivo superiore ad euro 3.000,00 (IVA esclusa).
- Foto/Video dei prodotti aziendali finalizzati alla predisposizione di portfolio prodotti online: spese sostenute per realizzare shooting fotografici o video dei propri prodotti, da utilizzarsi online all'interno di piattaforme di vendita /social commerce. La spesa per la realizzazione di foto/video non potrà avere un valore complessivo superiore ad euro 4.000,00 (IVA esclusa).
- Live Streaming Commerce: spese sostenute per organizzare e realizzare attività di Live Streaming Commerce (attività di vendita online in occasione di dirette streaming) sui canali online (quali ad es. Instagram, Facebook,

Amazon Live, TaobaoLive, we Chat, Lazada).

- Canoni di inserimento e/o mantenimento su marketplace B2B, B2C e I2C: spese per canoni di abbonamento sostenuti direttamente con le società titolari dei marketplace internazionali utilizzati per promuovere e vendere i propri prodotti

online all'estero (es. Amazon, Alibaba, Ebay), con esclusione delle sezioni dedicate alla commercializzazione sul mercato italiano, ove previste (es. Amazon.it). Solo per questa tipologia di spesa sarà ritenuta ammissibile la quota annuale del canone a condizione che almeno 6 mesi siano compresi nella durata del bando, alternativamente la spesa dovrà essere riparametrata sulla base delle tempistiche previste per le altre tipologie di spesa.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con le seguenti caratteristiche:

- contributo a fondo perduto pari al 70% (Misura A di cui agli articoli 3 e 7 del bando) oppure al 65% (Misura B e MisuraC di cui agli articoli 3 e 7 del bando) delle spese considerate ammissibili al netto di IVA, fino a un massimo di 10.000 euro;
- l'investimento minimo è pari a euro 5.000.

Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate dalle ore 9:00 del 20 gennaio 2022 fino ad esaurimento delle risorse, e comunque entro e non oltre le ore 14:00 del 18 marzo 2022.

Descrizione bando

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando. In particolare, attivano una misura di intervento per sostenere e cofinanziare interventi finalizzati a:

- restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi;
- maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici commerciali;
- passaggio generazionale e trasmissione di impresa

Chi può accedere al contributo?

Potranno presentare domanda le micro, piccole e medie imprese lombarde iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.

- Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.
- Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio- locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".

4. INNOVAZIONE

- Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.
- Progetti di manifattura innovativa.
- Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.
- Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito:

- allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione, riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative);
- realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...);
- opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...);
- installazione di connettività dedicata;
- interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, divetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping;
- acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;
- acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di frontend e customer experience nel punto vendita;
- acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Possono essere ricomprese nel budget di progetto le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a. spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;
- b. spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi, ecc).

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.

Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro al netto di IVA. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale.

Presentazione delle domande

I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati in modalità telematica entro le ore 16.00 del 28 febbraio 2022.

**“NUOVA IMPRESA” – CONTRIBUTI PER FAVORIRE L’AVVIO DI NUOVE IMPRESE E
L’AUTOIMPREDITORIALITA’ IN RISPOSTA ALLA CRISI DA COVID 19**

Descrizione bando

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell’economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, promuovono una misura finalizzata a sostenere l’avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l’autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l’erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Chi può accedere al contributo?

Possono accedere le MPMI (secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) del commercio (inclusi i pubblici esercizi), terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori che aprono una nuova attività (sede legale e operativa) in Lombardia dopo la data di approvazione della presente Deliberazione. E’ stata estesa la misura agevolativa anche alle seguenti attività:

- costituite in forma cooperativa di cui ai settori interessati dalla misura di cui ai codici ateco ammissibili sul Bando Nuova Impresa;
- con codice ateco primario F «Costruzioni» compresi tutti i sottodigit;
- agli intermediari del commercio di cui ai codici Ateco G 46.1 «Intermediari del commercio» compresi tutti i sottodigit.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l’avvio della nuova impresa sostenute e quietanzate dopo il 27 luglio 2021 e fino alla data del 31 dicembre 2021.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- a. onorari notarili e costi relativi alla costituzione d’impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- b. onorari per prestazioni e consulenze relative all’avvio d’impresa, nei seguenti ambiti:
 1. marketing e comunicazione;
 2. logistica;
 3. produzione;
 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
 5. contrattualistica;
 6. contabilità e fiscalità;
- c. acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, anche finalizzati alla sicurezza, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e le relative opere murarie strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all’attività svolta;
- d. acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d’uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d’uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 50% della

spesa totale di

progetto;

- e. acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- f. registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità e relative spese per consulenze specialistiche;
- g. canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa;
- h. sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- i. spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura massima del 7% delle spese di cui ai precedenti punti (da aa h).

Le spese presentate devono essere pariteticamente suddivise tra spese di natura corrente lettere a), b), f), g), h), i)) e spese di natura capitale [lettere c), d), e)] stante che il contributo regionale è fino al 50% delle spese ammissibili suddiviso pariteticamente tra corrente e capitale.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta. Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica della domanda fino al 31 marzo 2022, salvo esaurimento fondi.

BANDO PATRIMONIO IMPRESA

Descrizione bando

Il Bando "Patrimonio Impresa", si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

Linea 1

- PMI che siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 (dodici) mesi come risultante da visura camerale, abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia;
- Liberi Professionisti che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia alla data di presentazione della Domanda come risultante dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Linea 2

- PMI che siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati e abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia;
- abbiamo deliberato successivamente alla data del 14 maggio 2021 un aumento di capitale di almeno € 75.000,00.

Interventi ammissibili

Per la Linea 1, il Progetto finanziabile è costituito dall'aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000 €.

Per la Linea 2 il Progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 € e un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:

- attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
- riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
- transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

Entità e forma dell'agevolazione

Linea 1

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 € per impresa.

Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.

Linea 2

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 € e un massimo di 100.000,00 € per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 € nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite.

Le PMI che presentano Domanda per la Linea 2 possono richiedere anche un Finanziamento a medio-lungo termine e a tasso variabile concesso da Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere un Programma di Investimento e con le seguenti caratteristiche:

- durata compresa tra minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi. La durata può comprendere un periodo di preammortamento;
- importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il Finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 € e un massimo di 1.000.000,00 €.

Esempi pratici linea 1

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00
Contributo ottenibile 30%	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00

Per la Linea 2, l'impresa potrà alternativamente richiedere:

- il solo Contributo regionale;
- il Contributo regionale e il Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. assistito, eventualmente, da Garanzia Regionale

Esempi pratici linea 2

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	75.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00
Contributo ottenibile 30%	22.500,00	30.000,00	60.000,00	100.000,00
Inv. Minimo	45.000,00	60.000,00	120.000,00	200.000,00
Inv. Massimo	375.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00
Fin. minimo	36.000,00	48.000,00	96.000,00	160.000,00
Fin. massimo	300.000,00	400.000,00	800.000,00	1.000.000,00

Presentazione della domanda fino ad esaurimento risorse.

Descrizione bando

Regione Lombardia per prevenire le crisi di liquidità delle MPMI causata dall'emergenza sanitaria ed economica COVID 19 promuove all'interno della misura Credito Adesso una linea specifica "Credito Adesso Evolution" finalizzata a supportare il tessuto produttivo lombardo, in maniera ancora più forte, anche in complementarietà con le misure statali per la liquidità, al fine di permettere al sistema di superare questa fase di difficoltà e facilitando l'accesso al credito e la liquidità in tempi rapidi, riducendone altresì il pricing.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti beneficiari restano i professionisti, gli studi professionali associati, le PMI e le MIDCAP con i requisiti previsti nell'Avviso ed esteso ad altri settori secondo la codifica ATECO (in allegato elenco dei codici ATECO ammissibili). I beneficiari di tale misura sono le PMI operative da almeno 24 mesi sul territorio lombardo, con una media dei ricavi tipici derivante dagli ultimi due bilanci pari ad almeno € 120.000,00.

Entità e forma dell'agevolazione

La misura prevede un finanziamento chirografario con durata da 24 fino a 72 mesi, con 24 mesi di preammortamento, erogato da una banca convenzionata a copertura delle esigenze di circolante:

- da 30.000,00 a 800.000,00 € le PMI;
- da 100.000,00 a 1.500.000,00 € per le Mid-Cap;
- da 18.000,00 a 200.000,00 € per i liberi professionisti, gli studi associati e le imprese appartenenti al settore delle emittenti radio-televisive.

Prevede inoltre un abbattimento del tasso di interesse applicato dalla banca nei seguenti limiti:

- 3% per tutti i settori di attività.

Il singolo finanziamento richiesto non potrà superare il 25% (venticinque per cento) della media dei ricavi tipici risultanti dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda; tale requisito potrà essere rivisto da Finlombarda S.p.a. in raccordo con la Direzione Sviluppo Economico per limitare gli effetti dell'emergenza COVID-19 sul fatturato delle imprese (ad esempio utilizzando gli ultimi 3 esercizi contabilmente chiusi) e sarà dettagliato nel provvedimento attuativo.

Presentazione della domanda

Apertura nuovo sportello. La domanda può essere inviata a partire dal 2 dicembre 2021 (ore 10.30) e fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Appendice – Codici ISTAT - ATECO 2007 ammissibili

- a) Settore manifatturiero, codice, lett. C e tutti i sottodigit;
- b) Settore dei servizi alle imprese:
 - J60: attività di programmazione e trasmissione;
 - J62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - J63: attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - M69: attività legali e contabilità;
 - M70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
 - M71: attività degli studi di architettura e di ingegneria collaudi ed analisi tecniche;
 - M72: ricerca scientifica e di sviluppo;
 - M73: pubblicità e ricerche di mercato;
 - M74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
 - N78: attività di ricerca, selezione, fornitura del personale;
 - N79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
 - N81: attività di servizi per edifici e paesaggi;
 - N82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;
 - H49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
 - H52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
 - S.96.01.10: attività delle lavanderie industriali;
- c) Settore delle costruzioni lett. F) e tutti i sottodigit;
- d) Settore del commercio all'ingrosso:
 - G. 45: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli e tutti i sottodigit;
 - G.46 per i seguenti codici e relativi sottodigit;
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.
- e) Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) per i seguenti codici e relative sottodigit:
 - G. 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - G. 47.3 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;
 - G. 47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati;
 - G. 47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;
 - G. 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;
 - G. 47.7 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati.
- f) Settore I55 Alloggio;
- g) Settore I56 Attività dei servizi di ristorazione e somministrazione.
- h) Settore Q88 Servizi di assistenza sociale non residenziale limitatamente:
 - Q.88.91 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili, e relativi sottodigit.
- i) Settore R93 Parchi di divertimento e parchi tematici
 - 93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici
- j. settore S96 Altre attività di servizi limitatamente
 - a:
 - S 96.04.2 Stabilimenti termali

**BANDO FORMARE PER ASSUMERE
INCENTIVI OCCUPAZIONALI ASSOCIATI A VOUCHER PER L'ADEGUAMENTO DELLE
COMPETENZE**

Descrizione bando

La misura si propone di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.

Chi può accedere al contributo?

Datori di lavoro aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:

- le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
- le associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata;
- le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.1;
- i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di formazione e lavoro;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.

Interventi e soggetti ammissibili

Lavoratori che prima dell'assunzione risultavano privi di impiego (di tipo subordinato o parasubordinato) da almeno 30 giorni. Sono esclusi coloro che sono fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi. Nello specifico, l'agevolazione non è ammissibile nei seguenti casi:

- per l'assunzione di un lavoratore che ha una misura regionale di politica attiva (nell'ambito di Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani o Azioni di Rete per il Lavoro) in corso al momento dell'assunzione, oppure conclusa nei 180 giorni precedenti la data di assunzione;
- se, per lo stesso lavoratore, al beneficiario è stata già concessa un'agevolazione nell'ambito dei seguenti bandi: Ricettalavoro/Incentivi assunzionali, Formazione continua - Fase VI.

Entità e forma dell'agevolazione

a. Incentivo occupazionale

L'incentivo occupazionale è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue:

- Lavoratori fino a 54 anni: € 4.000,00
- Lavoratrici fino a 54 anni: € 6.000,00
- Lavoratori a partire da 55 anni: € 6.000,00
- Lavoratrici a partire da 55 anni: € 8.000,00

A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000,00 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.

L'incentivo è concesso a fronte di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di incentivo, abbiano le seguenti caratteristiche:

- a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, anche in apprendistato (incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la pubblicazione dell'Avviso);
- a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie).

Sono esclusi i contratti di somministrazione e tutte le altre seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

b. Voucher per la formazione

Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di € 3.000,00 per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato secondo le regole di cui al sotto paragrafo "Incentivo occupazionale". È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, eventualmente anche prima dell'assunzione.

c. Voucher per i servizi di ricerca e selezione

L'azienda può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi fino a un valore massimo di € 500,00 per ciascuna assunzione incentivata.

L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni previste a livello regionale o nazionale, purché non riguardino gli stessi costi ammissibili.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica della domanda. Bando aperto fino al 30 giugno 2022, salvo esaurimento risorse.

Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti del bando.

Descrizione bando

Il bando sostiene la creazione e la competitività delle imprese cooperative lombarde, nonché delle cooperative sociali e dei loro consorzi, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da lavoratori provenienti da imprese sottoposte a procedure fallimentari ovvero in condizione di “svantaggio lavorativo.

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare al presente Bando le imprese cooperative (ivi inclusi i Circoli Cooperativi e le Cooperative di comunità), le Cooperative Sociali e i loro consorzi.

I soggetti sopra elencati devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della Domanda:

- a. essere PMI, come definite all'Allegato I del Regolamento di esenzione;
- b. risultare regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese;
- c. avere almeno una Sede Operativa attiva in Lombardia, come risultante da visura camerale;
- d. essere iscritte all'Albo delle Società Cooperative;
- e. nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, essere iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- f. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- g. essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;
- h. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- i. non appartenere alla Categoria Cooperative di edilizia e abitazione”, prevista dall'Albo delle Società Cooperative, o non avere codice Ateco primario ricompreso nella sezione L (Attività immobiliari) della classificazione Ateco 2007;
- j. non avere codice Ateco primario ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2007, fatta eccezione per:
 - i soggetti che, pur avendo codice Ateco primario ricompreso nella sezione A, realizzino il Progetto in una Sede Operativa separata avente esclusivamente un codice Ateco ricompreso nelle sezioni C (Attività manifatturiere) o G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli). Tale attività deve essere direttamente collegata all'attività avente codice Ateco A.
 - le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Agromeccaniche di Regione Lombardia;
- k. risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa nella forma tecnica di un Finanziamento a medio – lungo termine, erogato esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo che opera come un fondo di rotazione per le imprese cooperative. Il Finanziamento può concorrere sino al 70% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, nel rispetto dell'intensità di aiuto del Regolamento de minimis.

L'importo del Finanziamento richiedibile in Domanda non può superare:

- 350.000,00 euro;
- 210.000,00 euro per le cooperative costituite da non più di 12 mesi ed i Circoli Cooperativi.

Il Finanziamento viene erogato da Finlombarda (Soggetto Gestore), dopo sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:

- prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del Progetto e della rendicontazione finale;

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda entro il 31 dicembre 2021 salvo esaurimento risorse.

Descrizione bando

La misura ha lo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento e consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi (escluse le cooperative agricole e quelle abitative). Eventuali priorità settoriali o riserve saranno specificate nel successivo bando attuativo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le agevolazioni saranno concesse per progetti di crescita, sviluppo e consolidamento dei Soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento dei livelli occupazionali e la capitalizzazione e/o aggregazione delle cooperative.

In caso di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali al termine di realizzazione del progetto
- attuazione entro il termine di realizzazione del progetto di un aumento di capitale sociale pari almeno al 20% del valore dell'investimento anche attraverso la valorizzazione del prestito partecipativo

potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari al 20% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili non inferiori a € 50.000,00 e non superiori a € 500.000,00.

Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto:

- acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti);
- acquisto di partecipazioni societarie totalitarie o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari nell'ambito del medesimo comparto o comunque complementari e/o affini;
- acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale;
- affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente;
- servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto;
- spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- spese di commissione per garanzie;
- spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nel combinato di:

- finanziamento agevolato che può concorrere fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000,00 €. La durata massima del finanziamento è pari a 10 anni, anche in funzione dell'entità dello stesso, e fino ad un massimo di 2 anni di preammortamento. Al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato pari allo 0,5%;
- componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000,00 €;
- eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 20% delle spese ammesse e comunque non oltre 100.000,00 € al raggiungimento dei risultati occupazionali e di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.

Presentazione della domanda

Il bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 16.00 del 07 giugno 2022, salvo eventuale proroga.

Descrizione bando

Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- non essere in difficoltà (art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014) alla data del 31/12/2019 per gli aiuti concessi in applicazione del Regime di Aiuto "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e dell'Aiuto di SA.57021.

Tipologia di interventi ammissibili ed entità dell'agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili, non saranno ammissibili progetti con spese inferiori a € 6.000,00.

Nuovi espositori:

- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 60% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo € 15.000,00.

Espositori abituali:

- 40% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo €

10.000,00.

Premialità:

- Premialità di +5% in caso di microimpresa come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;

- Premialità di +5% in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).

L'agevolazione sarà erogata in un'unica tranche a saldo a conclusione del progetto, dietro rendicontazione delle spese sostenute.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda a sportello fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

La misura intende sostenere proposte progettuali volte a promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda quali fattori di attrattività del territorio. In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda, anche realizzati in forma digitale.

Chi può accedere al contributo?

Soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche.

Interventi ammissibili

- allestimento location;
- affitto spazi e aree private, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;
- tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);
- logistica e trasporti;
- servizi assicurativi;
- servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;
- ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento (es. modelle/i, presentatori/moderatori, performer, truccatori, ecc.);
- servizi di traduzione e interpretariato;
- servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;
- servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network; realizzazione video;
- acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000,00 pari al 50% delle spese ammissibili. La spesa ammissibile minima è fissata in € 10.000,00.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giornoprima della data di inizio dell'evento/iniziativa.

Presentazione telematica della domanda fino ore 12.00 del 02 agosto 2022 per iniziative/eventi da svolgersi tra l'11/11/2021 e il 31/10/2022.

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a sportello", previo superamento di un'istruttoria formale. Le date di chiusura potrebbero essere anticipate nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Descrizione bando

Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo a complementare quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono:

- microimprese, piccole e medie imprese (PMI) costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese, con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- professionisti, iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico operanti in Lombardia.

Tipologia di interventi ammissibili

Il fondo prevede la sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) (esistente). Il Fondo deve:

- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;
- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;
- essere in fase di raccolta;
- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.

Il Fondo dovrà investire in Crediti (come di seguito definiti), erogati ai Destinatari (come di seguito definiti) un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.

I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:

- di importo non superiore a 150.000,00 €;
- della durata massima di 72 mesi;
- per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica su portale.

L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001

Descrizione bando

Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda di partecipazione al bando le PMI che:

- abbiano la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B o C;
- essere regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;
- se si tratta di imprese di servizi siano costituite sotto forma di società;
- abbiano la sede operativa in Lombardia fino alla richiesta di liquidazione del contributo.

Tipologia di interventi

ammissibili

DIAGNOSI
ENERGETICA

Spese ammissibili:

- incarico a tecnici esperti, esterni all'impresa, per la redazione della diagnosi energetica;
- eventuale installazione di software o altri dispositivi per la misurazione analitica e dinamica dei consumi energetici.

ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE CONFORME ALLA ISO 50001

Spese ammissibili:

- certificazione di conformità alla norma ISO 50001 rilasciata da un organismo terzo indipendente e accreditato;
- prestazioni di consulenza con incluso:
 - eventuale supporto successivo all'acquisizione del certificato di conformità al fine di facilitare il mantenimento a regime delle modalità di gestione del fabbisogno energetico;
 - eventuale costo per la formazione al personale, sul contenimento dei consumi energetici;
 - eventuale costo per l'acquisto di software e di altri dispositivi per la raccolta, la misurazione e l'analisi dei dati, allo scopo di monitorare e migliorare l'efficienza energetica.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili, al netto dell'IVA. Per ciascuna sede operativa, il contributo non potrà superare:

- per la diagnosi energetica le spese ammissibili verranno riconosciute fino alla quota massima di €16.000,00 e, di conseguenza, il contributo non potrà essere superiore a € 8.000,00;
- per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 il contributo non potrà superare € 16.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino al 31 marzo 2022.

Descrizione bando

Incentivi finalizzati a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas clima iteranti delle imprese e delle aree produttive attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.

Chi può accedere al contributo?

Le Piccole e Medie Imprese che operano del settore manifatturiero o estrattivo (con partita iva registrata con codici Ateco B o C), aventi sede operativa in Lombardia.

Interventi ammissibili

Linea 1: interventi di modifica, sostituzione o integrazione degli impianti produttivi che consentano di migliorare la prestazione energetica del sito produttivo dell'impresa, calcolato in base ai consumi (termici ed elettrici) della produzione degli ultimi 3 anni solari. La riduzione dell'indice di prestazione energetica deve essere almeno del 7% e non deve includere la riduzione dei consumi relativi alla climatizzazione della sede produttiva. La domanda di contributo dovrà assicurare un investimento minimo, calcolato con riferimento alle sole spese ammissibili, di € 80.000, iva esclusa.

Linea 2: Installazione di impianti fotovoltaici con potenza di picco fino a 1 MW sulle coperture delle sedi produttive e delle relative pertinenze, con possibile integrazione di sistemi di accumulo, finalizzati alla produzione e allo stoccaggio di energia elettrica per il fabbisogno dell'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Finanziamento a fondo perduto, nel rispetto dei massimali di seguito indicati e validi per tutte le tipologie di spese ammissibili: Linea 1 e 2: 50% dei costi per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi, nel limite del 10 % del totale dei costi previsti;

Linea 1: 40% delle spese ammissibili per interventi di efficientamento energetico;

Linea 2: 30% delle spese ammissibili (con le limitazioni più avanti indicate) per installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con possibile integrazione di sistemi di accumulo.

Per ciascuna linea, il contributo per gli investimenti non potrà superare l'importo massimo di € 400.000, al netto del contributo relativo alle spese per consulenza, perizia tecnica asseverata, progettazione, direzione lavori e collaudo degli interventi (nei limiti sopra indicati). La medesima impresa potrà chiedere ed ottenere il contributo per ciascuna linea di intervento, con due distinte domande.

Presentazione della domanda

Linea 1:

- dalle ore 10:00 del 15.11.2021 chiuderà alle ore 16.00 del 15.12.2021
- dalle ore 10.00 del 03.01.2022 chiuderà alle ore 16.00 del 31.01.2022 (solo in caso di risorse disponibili)

Linea 2:

- dalle ore 10.00 del 15.11.2021 chiuderà alle ore 16.00 del 30.11.2021 (solo in caso di risorse disponibili)

INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI

Descrizione bando

Regione Lombardia emana il bando “Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI” rivolto alle micro, piccole e medie imprese (PMI) per la realizzazione sul territorio lombardo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici favorendo così l’utilizzo di veicoli a emissioni nulle o bassissime allo scarico e pertanto contribuendo a limitare le emissioni di gas climalteranti nonché di inquinanti locali quali PM10 ed NOx nel settore della mobilità privata.

Chi può accedere al contributo?

Soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione n. 2003/361/CE e nell’allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17.06.2015, costituite da 3 anni, regolarmente registrate nel Registro delle Imprese e con almeno una sede operativa in Regione Lombardia

Interventi ammissibili

Il contributo è concesso per finanziare:

- l’acquisto e l’installazione sul territorio lombardo di nuovi dispositivi di ricarica elettrica per veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell’art.47 del Codice della Strada;
- le relative attività di progettazione, fino ad un massimo del 10% del valore dell’importo delle opere oggetto di contributo (totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegatoG) inteso come quota parte dell’importo concesso;
- le opere edili, infrastrutturali e di adeguamento del sistema elettrico connesse all’installazione.

Gli interventi devono concludersi con esito positivo del collaudo finale e messa in esercizio effettiva da rendicontare entro il 31/12/2022.

Entità e forma dell'agevolazione

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto ed è pari al 50% delle spese ammissibili e comunque il contributo non potrà superare l’importo di 150.000,00 €.

Il contributo per l’acquisto e l’installazione di nuovi dispositivi di ricarica elettrica per veicoli di categoria M, N, L ai sensi dell’art. 47 del Codice della Strada è concesso secondo la tabella sottostante:

Tipo di dispositivo - Potenza (kW) e modalità di corrente del dispositivo di ricarica	Totale finanziamento massimo (50% delle spese ammissibili – IVA esclusa) per singolo dispositivo
• Fino a 7,4 kW in AC (ricarica lenta/slow) (MONOFASE)	• Fino a € 1500
• Maggiore di 7,4 e fino a 22 kW in AC (ricarica accelerata/quick) (TRIFASE)	• Per un solo punto di ricarica: fino a € 2.000 • Per più punti di ricarica: fino a € 4.000
• Maggiore di 22 e fino a 50 kW in DC (ricarica veloce/fast)	• Fino a € 25.000
• Maggiore di 50 kW (ricarica ultra-veloce/ultra-fast)	• di 50 kW e fino a 150 kW: fino a 60.000 € • > di 150 kW e fino a 350 kW: fino a 95.000 €

Le attività di progettazione sono finanziate fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo (Totale A del quadro economico allegato alla domanda di partecipazione al bando redatto come da allegato G) inteso come quota parte dell'importo concesso.

Presentazione delle domande

Presentazione telematica delle domande a partire dal 18/01/2022 (ore 15.00) fino al 17/02/2022 (ore 12.00), salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi delle risorse.

AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI

Descrizione bando

Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Chi può accedere al contributo?

Sono ammesse tutte le micro, piccole e medie imprese italiane iscritte nel Registro delle Imprese e che non sono sottoposte a liquidazione volontaria.

Tipologia di interventi ammissibili

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese *classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile* nonché a software e tecnologie digitali.

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfino tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni previste consistono in un finanziamento agevolato e in un contributo da parte del MISE pari agli interessi calcolati sul piano di ammortamento a rate semestrali al tasso di 2,75% annuo per 5 anni. Il contributo è maggiorato del 30% per i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti "Industria 4.0" (pari al 3,575% annuo per 5 anni).

Le PMI, inoltre, che fanno domanda e rientrano nel contributo, possono richiedere che il finanziamento sia coperto dalla garanzia dello Stato, attraverso il Fondo di garanzia PMI fino all'80% del finanziamento totale.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000,00 € e 4 milioni di €;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- a. sono iscritte e risultano attive nel Registro delle Imprese;
- b. operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c. hanno conseguito un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a € 100.000,00 (ultimo bilancio);
- d. dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di:

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics.

e/o

2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE

Descrizione bando

La misura è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Chi può accedere al contributo?

Si rivolge alle:

- imprese iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, purché costituite in forma di società (di persone o di capitali);
- cooperative sociali, di cui alla legge 381/1991 e relativi consorzi, iscritte nella categoria «cooperative sociali» dell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico;
- società cooperative con qualifica di ONLUS, di cui al d.lgs. 460/1997, iscritte nell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'Anagrafe unica delle ONLUS, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- sono in regime di contabilità ordinaria;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- hanno sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola con gli obblighi contributivi;
- hanno ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte della banca finanziatrice e dispongono di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto.

Interventi ammissibili

Finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200.000,00 € e non superiori a 10.000.000,00€.

I programmi devono perseguire uno o più degli obiettivi previsti del decreto interministeriale 14 febbraio 2017, ossia:

- incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in

grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

I programmi ammissibili altresì devono essere:

- compatibili con le finalità statutarie dell'impresa proponente;
- ricadere nell'ambito dei settori di attività sociale relativi a ciascuna tipologia di impresa beneficiaria secondo le disposizioni della disciplina sociale vigente;
- funzionali all'attività di interesse generale esercitata dall'impresa nell'ambito dei settori d'appartenenza.

Le spese sostenute devono essere necessarie alle finalità del programma di investimento proposto, sostenute dall'impresa beneficiaria, a partire dalla data di presentazione della domanda e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie (tenuto conto di quanto specificato all'art. 5 del decreto ministeriale 3 luglio 2015):

- suolo aziendale e sue sistemazioni;
- fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni al tasso agevolato dello 0,5 % annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione.

I finanziamenti vengono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento gestito dalla banca finanziatrice, per una copertura delle spese ammissibili pari all'80% dell'importo complessivo del programma d'investimento, di cui una quota pari al 70% a titolo di finanziamento agevolato e una quota pari al 30% di finanziamento bancario.

Per i soli programmi che prevedono investimenti non superiori a 3 milioni di € e che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, al finanziamento agevolato può essere aggiunto un contributo non rimborsabile, nel limite massimo del 5 per cento delle spese ammissibili complessive.

Presentazione della domanda

Le richieste devono essere trasmesse dall'impresa beneficiaria, fino ad esaurimento fondi, tramite PEC a

economiasociale@postacert.invitalia.it.

**NASCITA, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI PICCOLA E MEDIA
DIMENSIONE (NUOVA MARCORA)**

Descrizione bando

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le società cooperative di produzione e lavoro e sociali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 27 febbraio 1985, n. 49.

Tipologia di interventi ammissibili

I finanziamenti agevolati sono concessi al fine di sostenere, sull'intero territorio nazionale e in tutti i settori produttivi la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di società cooperative di produzione e lavoro e sociali.

L'investimento in attivi materiali e/o immateriali deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati, a condizioni di mercato, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

- relative a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, e quelle relative a imposte e tasse nonché i titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 €;
- di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo;
- per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessari all'attività di impresa di cui al programma di spesa. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto all'attività d'impresa;
- relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- relative a commesse interne;
- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti agevolati:

- hanno una durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni;
- sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- sono regolati a un tasso di interesse pari allo zero per cento;
- nel caso vengano concessi a fronte di nuovi investimenti, possono coprire l'intero importo del programma di investimento;
- sono concessi per un importo non superiore a 5 volte il valore della partecipazione già detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, e in ogni caso per un importo complessivamente non superiore ad
€ 2.000.000,00.

Presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento agevolato può essere presentata a partire dal 23 aprile 2021.

Descrizione bando

Il decreto interministeriale rende operativo il Fondo Impresa Donna che mira a rafforzare gli investimenti e i servizi a sostegno dell'imprenditorialità femminile.

L'obiettivo della misura è quello di incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, supportando le loro competenze e creatività per l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di progetti innovativi, attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Chi può accedere al contributo?

Il Fondo Impresa Donna è destinato alle imprese femminili nascenti o già esistenti, in particolare si rivolge a quattro categorie di beneficiari:

- cooperative e società di persone con almeno il 60% di donne socie. Inoltre, è d'obbligo che i legali rappresentanti o amministratori non siano mai stati condannati con sentenza definitiva per reati che costituiscono motivo di esclusione dagli appalti;
- società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne, sempre con il vincolo dell'assenza di condanne definitive per i reati che comportano esclusione degli appalti pubblici;
- imprese individuali la cui titolare è una donna e risulti non condannata in via definitiva per reati che costituiscono motivo di esclusione dagli appalti;
- lavoratrici autonome che presentano l'apertura della Partita IVA entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda.
- persone fisiche che intendono avviare l'attività purché, entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda, trasmettano documentazione sull'avvenuta costituzione.

Nel caso di una società, cooperativa, società di capitale o impresa individuale costituita da meno di un anno, la sede legale o operativa dell'impresa deve essere collocata in Italia.

Sono ammesse alle richieste le attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo, per gli specifici programmi d'investimento da realizzare nei limiti temporali ed economici fissati dal Decreto (2 anni per un tetto massimo di spesa di 250 o 400 mila euro).

Interventi ammissibili

Il Fondo finanzia i programmi d'investimento da realizzare entro due anni e con un tetto di spese ammissibili fissato a

250.000 euro per nuove imprese e fino a 400.000 euro quelle già esistenti. I dettagli settore per settore saranno chiariti nel Decreto in corso di pubblicazione. Al momento però si conoscono già i tipi di interventi che spieghiamo di seguito.

Gli interventi di supporto del Fondo Impresa Donna possono consistere in:

- contributi a fondo perduto per avviare imprese femminili (con particolare attenzione alle imprese individuali e alle attività libero professionali in generale e con specifica attenzione a quelle avviate da donne disoccupate di qualsiasi età);
- finanziamenti a tasso zero o comunque agevolati – è ammessa anche la combinazione di contributi a fondo

perduto e finanziamenti – per avviare e sostenere le attività d'impresa femminili. In proposito, la Legge di Bilancio, a decorrere dall'anno 2021 ha autorizzato la spesa annua di 0,8 milioni di euro dell'Ente nazionale per il microcredito per le attività

istituzionali finalizzate alla concessione di finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, con particolare riferimento alla promozione e al rafforzamento della micro imprenditoria femminile;

- incentivi per rafforzare le imprese femminili, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto del fabbisogno di circolante nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi 3 esercizi;
- percorsi di assistenza tecnico-gestionale, per attività di marketing e di comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, anche attraverso un sistema di voucher per accedervi;
- investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start-up innovative e le PMI innovative, nei settori individuati in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali.

Spese ammissibili

Le agevolazioni del Fondo Impresa Donna possono essere utilizzate per:

- impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;
- immobilizzazioni immateriali;
- servizi cloud per la gestione aziendale;
- personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato nell'iniziativa agevolata.

Sono ammissibili agli incentivi del Fondo Impresa Donna le sole spese che risultino sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda oppure, nel caso di persone fisiche, alla data di costituzione dell'impresa o dell'apertura della partita IVA.

Entità e forma dell'agevolazione

Per le nuove imprese si tratta di contributi a fondo perduto che:

- entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino a un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate la percentuale massima di copertura sale al 90%;
- entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura scende al 50%.

Per supportare le imprese già esistenti, va fatta una distinzione a seconda degli anni di anzianità della ditta e tipi di spese. Dunque:

- per le imprese costituite da almeno un anno e massimo 3 anni, le agevolazioni possono essere per il 50% come "contributo a fondo perduto" e per un altro 50% come "finanziamento agevolato" di 8 anni a tasso zero, per coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Il tetto massimo è di 400.000 euro;
- per le aziende che hanno più di 3 anni le spese di capitale circolante sono agevolate solo con il "contributo a fondo perduto", mentre quelle di investimento anche con il "finanziamento agevolato". Il tetto massimo è sempre pari a 400.000 euro.

Presentazione della domanda

Non è stata ancora stabilita la data di apertura delle domande per le agevolazioni previste dal Fondo Impresa Donna. Presentazione telematica della domanda su sportello Invitalia.

Descrizione bando

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, in data 14 ottobre 2021, il decreto del ministro Giancarlo Giorgetti che attiva presso il Ministero dello Sviluppo economico il Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole con una dotazione di 5 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese agricole attive nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese devono:

- essere di micro, piccola e media dimensione;
- essere regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese – sezione speciale imprese agricole – della Camera di commercio territorialmente competente;
- avere la sede legale o un'unità locale ubicata sul territorio nazionale;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non essere in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegittimi o incompatibili dalla Commissione europea.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di nuovi beni strumentali materiali, ivi inclusi quelli di seguito riportati, e immateriali strumentali di seguito indicati:

1. *beni materiali strumentali*

Tutte le macchine devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program, integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre, tutte le macchine devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto; o monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del propriocomportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico);

2. *beni immateriali strumentali*

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 30% delle spese ammissibili, ovvero del 40% nel caso di spese riferite all'acquisto di beni strumentali, materiali o immateriali, compresi tra quelli sopra indicati e riportati nel dettaglio negli Allegati A e B del bando.

Le agevolazioni sono riconosciute nel limite di euro 20.000,00 per soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili per le quali viene richiesto il contributo di cui al presente decreto non possono, in ogni caso, essere di importo inferiore a euro 5.000,00.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

Descrizione bando

Misura che prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale;
- finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi;
- team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Tipologia di interventi ammissibili

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000,00 € e 1,5 milioni di €, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e

privata. Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto.

Entità e forma dell'agevolazione

Smart&Start Italia offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili. Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

Il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER POTENZIARE LA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEGLI IMPIANTI DITRATTAMENTO E RICICLO

Descrizione bando

Sono previste 4 linee di intervento:

Linea d'intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;

Linea d'intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;

Linea d'intervento C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter);

Linea d'intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Soggetti beneficiari

I destinatari delle risorse sono:

- a. le imprese che esercitano in via prevalente le attività un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi, comprese le imprese artigiane di produzione di beni;
- b. le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a)

Tipologia di interventi ammissibili

Linea d'Intervento A:

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la realizzazione di impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di secondo livello per il riciclo delle "critical raw materials";
- la creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo professionale dei RAEE;
- l'implementazione di sistemi per il riciclo della plastica dei RAEE;
- la realizzazione di nuovi impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di trattamento dei pannelli fotovoltaici dismessi.

Linea d'Intervento B:

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Interventi di miglioramento/ampliamento/potenziamento degli impianti di riciclo della carta e del cartone esistenti;
- Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo della carta e del cartone;

- Acquisto di tecnologie per il trattamento e il lavaggio dello scarto di pulper, riuscendo ad estrarre le fibre disperse nello scarto;
- Progetti di sviluppo e ammodernamento degli impianti coinvolti nella gestione di materiali in carta e cartone, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di selezione esistenti con l'introduzione di migliorie tecnologiche e con l'ammodernamento della dotazione esistente

Linea d'Intervento C:

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione;
- creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto

Linea d'Intervento D:

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa;
- impianti per il trattamento delle frazioni tessili;
- creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile.

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti “faro” volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici.

L'ammontare del contributo non potrà superare il 35% dei costi ammissibili.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 12 febbraio 2022.

Descrizione bando

Le disposizioni del presente decreto disciplinano le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, nel limite complessivo di spesa pari a 50 milioni di euro ripartite lungo l'arco temporale 2021-2026, destinate ad incentivi a beneficio delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, attualmente iscritte al Registro Elettronico Nazionale (R.E.N.), e all'Albo Nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose e finalizzate al rinnovo del parco veicolare attraverso l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica ad alimentazione alternativa.

Chi può accedere al contributo?

Possono proporre domanda le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché le strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma di legge e iscritte al Registro Elettronico Nazionale, ovvero relativamente alle imprese che esercitano con veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate, iscritte all'Albo nazionale delle imprese che esercitano l'attività di autotrasporto.

Interventi ammissibili

Ai sensi del presente decreto sono finanziabili i seguenti investimenti con gli importi dei contributi come di seguito specificato e relativi:

- a. all'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano CNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica (full electric), di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate, veicoli a trazione elettrica superiori a 7 tonnellate. Il contributo è determinato in euro 4.000 per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida ed in euro 14.000 per ogni veicolo elettrico di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate, ed in euro 24.000 per ogni veicolo elettrico superiore a 7 tonnellate, considerando la notevole differenza di costo con i veicoli ad alimentazione diesel;
- b. all'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico), a metano CNG e gas naturale liquefatto LNG di massa complessiva a pieno carico superiore a 7 tonnellate. Il contributo è determinato in euro 9.000 per ogni veicolo a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico) e a metano CNG di massa complessiva fino a 16 tonnellate comprese, ed in euro 24.000 per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG e CNG ed a motorizzazione ibrida (diesel/elettrico) di massa superiore a 16 tonnellate.

Alle imprese che, contestualmente all'acquisizione di un veicolo ad alta sostenibilità ai sensi del presente decreto, dimostrino anche l'avvenuta radiazione per rottamazione di veicoli di classe inferiore ad euro VI viene riconosciuto un aumento del contributo pari ad euro 1.000 per ogni veicolo ad alimentazione "diesel" radiato per rottamazione. I veicoli oggetto di radiazione per rottamazione devono, a pena di inammissibilità, essere stati detenuti in proprietà o ad altro titolo per almeno un anno antecedente all'entrata in vigore del presente decreto.

Entità e forma dell'agevolazione

I contributi di cui al presente decreto sono maggiorati del 10 per cento in caso di acquisizioni effettuate da parte di piccole e medie imprese ove gli interessati ne facciano espressa richiesta nella domanda di ammissione al beneficio. L'importo massimo ammissibile per gli investimenti non può superare euro 700.000,00.

Presentazione della domanda

I contributi sono erogabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

GARANZIE PER I FINANZIAMENTI NEL SETTORE TURISTICO

Descrizione completa del bando

Per l'attuazione della linea progettuale «Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI del turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di garanzia per le PMI)», Misura M1C3, investimento 4.2.4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e' istituita una «Sezione Speciale Turismo» per la concessione di garanzie ai soggetti indicati nel bando e ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse alla garanzia le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499.

La garanzia è concessa anche in favore dei beneficiari finali che presentano, alla data della richiesta della garanzia, esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute o sconfinanti eteriorate, purché la predetta classificazione non sia stata effettuata prima del 31 gennaio 2020.

La garanzia del Fondo può essere richiesta anche su operazioni finanziarie già perfezionate con l'erogazione da parte del soggetto finanziatore da non oltre tre mesi. In tali casi, il soggetto finanziatore deve trasmettere al gestore del Fondo una dichiarazione attestante la riduzione del tasso di interesse applicata, sul finanziamento garantito, al soggetto beneficiario per effetto della sopravvenuta concessione della garanzia.

Tipologia di interventi ammissibili

Le garanzie sono rilasciate su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti per gli interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale, nel rispetto del principio «non inquinare significativamente», o per assicurare la continuità aziendale delle imprese del settore turistico e garantire il fabbisogno di liquidità e gli investimenti del settore.

Sono ammissibili alla garanzia del Fondo i finanziamenti a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito del soggetto beneficiario, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 25 per cento dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione e a condizione che il rilascio della garanzia sia idoneo a determinare un minor costo o una maggior durata del finanziamento rispetto a quello oggetto di rinegoziazione

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di 100 milioni di euro per l'anno 2021, 58 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.

La garanzia è concessa a titolo gratuito.

L'importo massimo garantito per singola impresa è elevato a 5 milioni di euro.

La percentuale di copertura della garanzia diretta è stabilita nella misura massima del 70 per cento dell'ammontare di ciascuna operazione finanziaria.

La percentuale di copertura della riassicurazione è stabilita nella misura massima dell'80 per cento dell'importo garantito dai confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento.

Presentazione della domanda

È possibile presentare domanda fino al 31 dicembre 2025.

FONDO ROTATIVO IMPRESE. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E PER GLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO NEL TURISMO.

Descrizione bando

Per l'attuazione della linea progettuale «Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo», Misura M1C3, intervento 4.2.5, nell'ambito del PNRR, sono concessi contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025, in combinazione con i finanziamenti indicati nel decreto.

Chi può accedere al contributo?

Gli incentivi sono riconosciuti alle imprese alberghiere, alle strutture che svolgono attività agrituristica, alle strutture ricettive all'aria aperta, nonché alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici.

Sono soggetti beneficiari anche le imprese titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui viene esercitata l'attività imprenditoriale.

Interventi ammissibili

Il Fondo concede contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500mila euro e non superiore a 10 milioni di euro, realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo diretto alla spesa e' concedibile nella misura massima del 35 per cento delle spese e dei costi ammissibili, nel limite di spesa complessivo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con una riserva del 50 per cento dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica.

A copertura della quota di investimenti non assistita dal contributo diretto alla spesa e dall'eventuale quota di mezzi propri orisorse messe a disposizione dagli operatori economici, è prevista la concessione di finanziamenti agevolati con durata fino a quindici anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di trentasei mesi, nei limiti delle risorse disponibili

Presentazione delle domande

Presentazione telematica delle domande. Lo sportello di presentazione delle domande non è ancora attivo.

Descrizione bando

Finanziamento agevolato in regime “de minimis” (Regolamento UE n. 1407/2013) con co-finanziamento a fondo perduto in regime di “Temporary Framework” (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea), per sostenere la partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale, anche virtuale tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l’attività d’impresa sui mercati esteri o in Italia, attraverso l’erogazione di un finanziamento destinato per almeno il 30% a spese digitali connesse al progetto. Tale vincolo non si applica nel caso in cui l’evento internazionale riguardi tematiche ecologiche o digitali.

Chi può accedere al contributo?

Il soggetto richiedente il finanziamento (il “Richiedente”) deve essere una PMI secondo normativa comunitaria con sede legale in Italia (anche “Rete Soggetto”) che abbia depositato presso il Registro imprese almeno un bilancio relativo a un esercizio completo.

Interventi ammissibili

Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra che dovranno rappresentare almeno il 30% delle Spese Ammissibili finanziate:

a) Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

- fee di iscrizione alla manifestazione virtuale, compresi i costi per l’elaborazione del contenuto virtuale (es. stand virtuali, presentazione dell’azienda, cataloghi virtuali, eventi live streaming, webinar)
- spese per integrazione e sviluppo digitale di piattaforme CRM;
- spese di web design (es. landing page, pagina dedicate all’evento) e integrazione/innovazione di contenuti/funzionalità digitali anche su piattaforme già esistenti;
- spese consulenziali in ambito digitale (es. digital manager, social media manager, digital marketing manager);
- spese per digital marketing (es. banner video, banner sul sito ufficiale della fiera/mostra, newsletter, social network);
- servizi di traduzione ed interpretariato online.

Altre spese che dovranno rappresentare non più del 70% delle Spese Ammissibili finanziate:

a) Spese per area espositiva

- affitto area espositiva, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori; allestimento dell’area espositiva (es. pedana, muri perimetrali, soffitto, tetto o copertura, ripostiglio);
- arredamento dell’area espositiva (es. reception desk, tavoli, sedie, vetrine espositive, cubi espositivi, porta brochure);
- attrezzature, supporto audio/video (es. monitor, tv screen, proiettori e supporti informatici, videocamere);
- servizio elettricità (es. allacciamento elettrico, illuminazione stand e prese elettriche per il funzionamento dei macchinari qualora presenti nello stand);
- utenze varie;
- servizio di pulizia dello stand;

- costi di assicurazione;
- compensi riconosciuti al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) per il periodo riferito all'esecuzione della fiera/mostra (compresi viaggi, soggiorni e trasferte per il raggiungimento del luogo della fiera/mostra) e/o

direttamente collegati alla fiera/mostra stessa, come da idonea documentazione comprovante la spesa. Eventuali ulteriori compensi al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) sono riconosciuti nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento concesso;

- servizi di traduzione ed interpretariato offline.

b) Spese logistiche

- trasporto a destinazione di materiale e prodotti esposti, compreso il trasporto di campionario;
- movimentazione dei macchinari/prodotti.

c) Spese promozionali

- partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, B2B, B2C;
- spese di pubblicità, cartellonistica e grafica per i mezzi di stampa (es. pubblicità nel catalogo ufficiale, magazine equotidiani informativi della fiera o della mostra, a supporto dell'iniziativa, stampa specializzata, omaggistica);
- realizzazione banner (es. poster e cartellonistica negli spazi esterni e limitrofi al centro fieristico);
- spese di certificazione dei prodotti.

d) Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra

- consulenze esterne (es. designer/architetti, innovazione prodotti, servizi fotografici/video).

Nel caso in cui l'evento internazionale riguardi tematiche ecologiche o digitali, il vincolo del 30% minimo di cui sopra non si applica. In ogni caso non sono ammissibili/finanziabili le spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Il richiedente può effettuare una sola richiesta di finanziamento a SIMEST:

- quota co-finanziamento a fondo perduto del 25% ;
- quota finanziamento pari al 75% delle spese ammesse, durata 4 anni, di cui 1 anni di preammortamento conpagamenti in via semestrale posticipata;
- tasso agevolato per tutta la durata del finanziamento.

Il richiedente può chiedere l'esenzione totale dalla prestazione delle garanzie.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica della domanda. Bando aperto in data 28 ottobre 2021 e prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande, salvo esaurimento anticipato dei fondi.

Descrizione bando

Finanziamento agevolato in regime “de minimis”, con co-finanziamento a fondo perduto in regime di “TemporaryFramework” (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea) per:

- a. la creazione di una nuova piattaforma propria oppure
- b. il miglioramento di una piattaforma propria già esistente; oppure
- c. l'accesso ad un nuovo spazio/store di una piattaforma di terzi (i.e. market place), per commercializzare in paesi esteri beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.

Chi può accedere al contributo?

Il soggetto richiedente il finanziamento (il “Richiedente”) deve essere una PMI, secondo normativa comunitaria con sede legale in Italia (anche “Rete Soggetto”) costituita in forma di società di capitali e che abbia depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

Interventi ammissibili

- a. Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place:
 - creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma;
 - componenti hardware e software;
 - estensioni componenti software per ampliare le funzionalità (es. software per la gestione degli ordini,
 - circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazioni con ERP, CRM, AI e realtà aumentata);
 - creazione e configurazione app;
 - spese di avvio dell'utilizzo di un market place;
- b. Investimenti per la piattaforma oppure per il market place:
 - spese di hosting del dominio della piattaforma;
 - fee per utilizzo della piattaforma oppure di un market place;
 - spese per investimenti in sicurezza dei dati e della piattaforma aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche;
 - spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma;
 - spese per lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione;
 - consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma;
 - registrazione, omologazione e tutela del marchio;
 - spese per certificazioni internazionali di prodotto.
- c. Spese promozionali e formazione relative al progetto:
 - spese per l'indicizzazione della piattaforma oppure del market place;
 - spese per web marketing;
 - spese per comunicazione;
 - formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma;

Non sono ammissibili/finanziabili le spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o le spese correnti

connesse con l'attività di esportazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese è necessaria la presenza di almeno una tra le spese inerenti la voce "Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place".

Entità e forma dell'agevolazione

Il richiedente può effettuare una sola richiesta di finanziamento a SIMEST.

- quota co-finanziamento a fondo perduto del 25% ;
- quota finanziamento pari al 75% delle spese ammesse, durata 4 anni, di cui 1 anni di preammortamento, conpagamenti in via semestrale posticipata;
- tasso agevolato per tutta la durata del finanziamento;

Il Richiedente può chiedere l'esenzione totale dalla prestazione delle garanzie. Importo minimo per Piattaforma propria o Piattaforma di terzi:
euro 10.000,00

Presentazione della domanda

Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. Le istanze possono essere inviate fino ad esaurimento del fondo disponibile.

Descrizione bando

Finanziamento agevolato in regime “de minimis” con co-finanziamento a fondo perduto in regime di “Temporary Framework” (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea) per la realizzazione di investimenti volti a favorire la Transizione Digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri.

Chi può accedere al contributo?

Il soggetto richiedente il finanziamento (il “Richiedente”) deve essere una PMI, secondo normativa comunitaria con sede legale in Italia costituita in forma di società di capitali e che abbia depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi e un fatturato estero la cui media degli ultimi due esercizi sia almeno il 20% del fatturato aziendale totale, oppure pari ad almeno il 10% del fatturato aziendale dell’ultimo bilancio depositato.

Interventi ammissibili

Spese per la Transizione Digitale che dovranno rappresentare almeno il 50% delle Spese Ammissibili finanziate:

- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
- disaster recovery e business continuity;
- blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- spese per investimenti e formazione legate all’industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine).

Spese per la sostenibilità e l’internazionalizzazione che dovranno rappresentare non più del 50% delle Spese Ammissibili finanziate:

- spese per investimenti per la sostenibilità in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc);
- spese per internazionalizzazione (es. investimenti per singole strutture commerciali⁴ in paesi esteri, consulenze per l’internazionalizzazione, spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all’estero ecc);
- spese per valutazioni/certificazioni ambientali inerenti il finanziamento, ivi incluso le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (“Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Non sono ammissibili/finanziabili le spese per attività connesse all’esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l’attività di esportazione.

Sono altresì escluse le spese per immobilizzazioni immateriali e finanziarie e quelle relative ad attività proprie (es.

le spese riferite al personale del Richiedente).



Entità e forma dell'agevolazione

Il Richiedente può effettuare una sola richiesta di finanziamento a SIMEST.

- Quota co-finanziamento a fondo perduto del 25% ;
- Quota finanziamento pari al 75% delle spese ammesse, durata 6 anni, di cui 2 anni di preammortamento, conpagamenti in via semestrale posticipata;
- Tasso agevolato per tutta la durata del finanziamento;

Il Richiedente può chiedere l'esenzione totale dalla prestazione delle garanzie.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica della domanda. Bando aperto in data 28 ottobre 2021 e prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande, salvo esaurimento anticipato dei fondi.

